

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'USO IN COMODATO GRATUITO DEL LOCALE SITO IN PIACENZA, VIA
POZZO, N° 10 / 12 E PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI UN
“AMBULATORIO DI PROSSIMITÀ”

In data **MERCOLEDÌ 2 (DUE) SETTEMBRE 2015 (DUEMILAQUINDICI)** in via Sant'Eufemia n° 13, presso gli uffici della Fondazione di Piacenza e Vigevano, le parti:

- **SIGNOR CARLO BECCIU** (di seguito per brevità “Proprietario”), che assume anche la figura di “COMODANTE”;
- **ASSOCIAZIONE “ARCANGELO DIMAGGIO”**, rappresentata dal Presidente, dottoressa Enrica Baroni Nicoletti, che assume la figura di “COMODATARIO”;
- **COMUNE DI PIACENZA**, rappresentato dall'Assessore al Nuovo Welfare e sostegno alle famiglie, dottor Stefano Cugini;
- **AZIENDA USL DI PIACENZA** (di seguito per brevità “ASL”), rappresentata dal Direttore Generale, ingegner Luca Baldino;
- **FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO** (di seguito per brevità “FONDAZIONE”), corrente in Piacenza, via Sant'Eufemia n° 13, codice fiscale 01132490333, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante pro tempore, dottor Massimo Toscani,

sottoscrivono il presente protocollo di intesa.

punto 1: oggetto del protocollo d'intesa.

Il presente protocollo d'intesa contiene gli elementi essenziali e si connota come propedeutico alla formalizzazione del contratto di comodato gratuito, ai sensi degli articoli 1803 e seguenti, codice civile, a favore dell'Associazione Arcangelo Dimaggio di n.ro 1 negozio di proprietà del Sig. Carlo Becciu individuato nella planimetria (stato attuale/stato trasformato) qui allegata sotto la lettera A e censito al NCEU di Piacenza al foglio 119, particella 841, sub. 1, (di seguito per brevità “AMBULATORIO”).

Il predetto contratto di comodato gratuito dello “AMBULATORIO”, infatti, è necessario per realizzare un “ambulatorio di prossimità” che garantisca la tutela della salute delle persone con fragilità sanitaria e/o sociale, svolgendo attività di:

- *consulenza e orientamento ai servizi* (lo scopo è quello di informare e orientare l'utenza rispetto alle strutture e ai servizi presenti sul territorio che possono accogliere i loro bisogni);
- *medicina essenziale* (sono escluse le prestazioni diagnostiche e specialistiche che necessitano di prescrizione sul ricettario del SSN);
- *prestazioni infermieristiche* (punto prelievi, terapia iniettiva, valutazione della pressione arteriosa, medicazioni, istruzione sulla somministrazione di farmaci, ...).

punto 2: volontà del Comune di Piacenza

Il Comune di Piacenza, come evidenziato nella linea di mandato 2012-2017, è particolarmente sensibile alla ricerca di nuove opportunità di erogazione di servizi alla comunità mirati a favorire la qualità della vita, il sostegno alla marginalità, la coesione sociale, il principio della sussidiarietà, come pure al contrasto di espressioni di degrado. In tal senso è stimolato alla compartecipazione per il buon esito del progetto teso al ripristino funzionale di un locale chiuso con ordinanza sindacale in seguito a episodi di violenza e mancato rispetto delle norme, attraverso la destinazione a finalità socialmente utili.

punto 3: volontà dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

L'Azienda USL di Piacenza, come previsto negli obiettivi di mandato 2015-2020, è particolarmente impegnata a facilitare l'accesso alla diagnosi e alla cura attraverso percorsi integrati. In coerenza con questo obiettivo, l'ASL si rende disponibile a partecipare al progetto per sostenere la realizzazione di un ambulatorio di "Medicina Essenziale", per favorire prestazioni complementari come la terapia iniettiva, per mettere in rete prestazioni di prossimità come i prelievi, agganciandoli alle procedure aziendali, per fornire tutte le informazioni necessarie per consentire un corretto orientamento all'uso del Servizio Sanitario e per individuare percorsi condivisi in grado di facilitare le persone con elevata fragilità sanitaria e/o sociale nell'accesso ai servizi ASL.

punto 4: volontà della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Fondazione, come indicato nel proprio "Documento Programmatico Pluriennale 2015 – 2017", in considerazione dell'attuale contesto socio – economico, ha deciso di orientare e privilegiare i progetti e gli interventi erogativi riconducibili al settore del "welfare" e ciò nella prospettiva di prestare particolare attenzione alle fasce sociali deboli, bisognose ed in difficoltà.

Fondazione, per attuare in modo concreto la propria volontà di sostenere il settore del "welfare" privilegia con il proprio sostegno economico, l'attuazione e la realizzazione di progetti che prevedano la contemporanea partecipazione e collaborazione di Istituzioni, Enti, ed Associazioni, e ciò per sviluppare e realizzare interventi in "rete" che consentano di utilizzare le specifiche competenze di ciascun soggetto e a Fondazione di perseguire il proprio scopo istituzionale.

In quest'ottica, Fondazione ha analizzato il progetto di "ambulatorio di prossimità" da realizzarsi all'interno del quartiere "Roma" e ha valutato positivamente lo stesso, deliberando il proprio sostegno economico mediante l'erogazione di un contributo destinato a sostenere, parzialmente, i costi necessari per la ristrutturazione dei locali nei quali sarà collocato il predetto "ambulatorio di prossimità". Si precisa che i costi dei lavori di ristrutturazione che saranno considerati eleggibili ai fini del contributo di

Fondazione saranno solo e soltanto quei costi per i lavori di ristrutturazione strettamente legati e indispensabili per poter rendere idonei i locali all'uso di ambulatorio.

L'importo massimo del contributo che Fondazione ha deliberato per l'attuazione del progetto "ambulatorio di prossimità" è di € 50.000,00 (cinquantamila/00).

Il contributo che Fondazione ha deliberato di rendere disponibile si caratterizza per il principio della "sussidiarietà", regola cui Fondazione si attiene per la partecipazione e per il sostegno dei progetti. Il contributo deliberato da Fondazione per sostenere la realizzazione del progetto "ambulatorio di prossimità", deve, quindi, essere considerato sussidiario all'apporto e alla partecipazione fattiva, per quanto di specifica competenza, di tutti i soggetti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa.

Il contributo deliberato da Fondazione sarà erogato all'Associazione Arcangelo Dimaggio, soggetto capofila del progetto "ambulatorio di prossimità" nel rispetto delle previsioni regolamentari e dei disciplinari adottati dalla medesima Fondazione relativamente all'erogazione dei contributi e previa verifica dell'effettiva realizzazione dei lavori di ristrutturazione dello "AMBULATORIO" e che lo stesso, in forza dei predetti lavori, sia idoneo, a norma della vigente legislazione, ad essere utilizzato come "AMBULATORIO".

L'impegno di Fondazione ha durata annuale, decorrente dalla data di sottoscrizione del presente protocollo.

Fondazione si riserva di valutare, anche in considerazione dei risultati effettivamente raggiunti dal progetto di "ambulatorio di prossimità" la possibilità dell'erogazione di contributi per i successivi periodi annuali. Il soggetto capofila del progetto "ambulatorio di prossimità" si impegna, pertanto, a fornire, periodicamente, a Fondazione tutti gli elementi necessari per permettere alla stessa l'esame e la valutazione dei risultati conseguiti dall'attività dello "ambulatorio di prossimità".

punto 5: volontà del Proprietario

Il Sig. Carlo Becciu è proprietario dello "AMBULATORIO" sito in Piacenza, Via Pozzo, n° civico 10/12, attualmente destinato a negozio, locale libero che mette a disposizione gratuitamente per anni 6 in regime di comodato gratuito ai sensi dell'articolo 1803, codice civile, all'Associazione Arcangelo Dimaggio per le finalità sociali menzionate al precedente punto 1. Il Comodante concede altresì all'Associazione Arcangelo Dimaggio la facoltà di estendere l'erogazione dei servizi oggetto della *mission* specifica o da questa derivati ad altri soggetti istituzionali o del terzo settore, previa autorizzazione scritta. Con tale intenzione il Comodante si ritiene sollevato da qualsiasi onere, costo e responsabilità in ordine al futuro "AMBULATORIO" concesso in comodato gratuito.

Il Comodante in qualità di proprietario si impegna ad eseguire, nell'osservanza delle norme di legge, tutte le opere di adattamento strutturale e impiantistico come deciso tra le Parti (es. allargamento porte, creazione di bagni per portatori di handicap, impianti elettrici-idraulici, ecc.), e sulla base del Computo

Mettrico Estimativo Descrittivo e delle planimetrie qui allegati alla lettera B per la trasformazione da negozio ad ambulatorio preventivamente autorizzata dal Comune di Piacenza.

L'Associazione Arcangelo Dimaggio riconosce al Sig. Carlo Becciu una quota per la realizzazione dei lavori, come definito al successivo punto 6 e come specificato nella scrittura di comodato gratuito. Il Sig. Carlo Becciu si impegna inoltre a sostenere i costi dei lavori di ristrutturazione eccedenti la quota massima di rimborso prevista al successivo punto 6. Si precisa che il Sig. Becciu e l'Associazione, Arcangelo Dimaggio con la condivisione del Comune di Piacenza, dell'Azienda Sanitaria Locale e della Fondazione, concordano per i lavori e le spese d'affrontare.

Il Proprietario garantisce l'abitabilità e l'agibilità dello **"AMBULATORIO"**.

Il Proprietario altresì, garantisce che gli impianti ivi esistenti e installati sono stati realizzati nel pieno rispetto delle normative di tempo in tempo vigenti, rendendo disponibili, ove necessario, le relative certificazioni di conformità.

punto 6: volontà dell'Associazione "Arcangelo Dimaggio"

L'Associazione Arcangelo Dimaggio persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si prefigge come scopo la tutela della salute come valore primario universale, bene indivisibile, condizione indispensabile alla piena espressione delle potenzialità dell'individuo e interesse della collettività (cfr. art. 32 della Costituzione Italiana).

In questa prospettiva l'Associazione Arcangelo Dimaggio promuove l'apertura dello **"AMBULATORIO"** Arcangelo Dimaggio in collaborazione e integrazione con il Servizio Sanitario Nazionale (art. 35 comma 3 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e art. 43 comma 8 del Regolamento di attuazione del suddetto Testo Unico di cui al D.P.R. 31 agosto 1999), l'Amministrazione Comunale e la Fondazione per assicurare assistenza sanitaria essenziale e orientamento socio-sanitario gratuiti e di qualità a coloro cui tale assistenza non è garantita o difficilmente accessibile e, in generale, alle persone con fragilità sanitaria e/o sociale.

L'Associazione Arcangelo Dimaggio provvederà al reclutamento e all'addestramento del personale sanitario medico e infermieristico, del personale addetto al servizio di orientamento, dei mediatori culturali e alla gestione delle attività di medicina essenziale, di assistenza infermieristica e di orientamento socio-sanitario.

L'Associazione Arcangelo Dimaggio si impegna a favorire e attuare attività collaterali e affini volte a una migliore integrazione dello **"AMBULATORIO"** nel tessuto sociale del quartiere (come, ad esempio, la realizzazione di un punto prelievi).

L'Associazione Arcangelo Dimaggio si impegna a rimborsare al Sig. Carlo Becciu le spese sostenute per i lavori di ristrutturazione dell'attuale negozio, funzionali alla trasformazione dello stesso in **"AMBULATORIO"** e da realizzarsi in conformità a quanto convenuto tra le parti e secondo le specifiche

dell'allegato B al presente protocollo. Tale rimborso, erogato a fronte della presentazione delle fatture relative ai lavori svolti, non potrà superare il limite massimo di € 50.000 (cinquantamila/00).

Nell'ambito delle sue attività di ricerca fondi, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse una volta garantita l'acquisizione degli arredi e delle attrezzature necessari al funzionamento dello "AMBULATORIO", l'Associazione Arcangelo Dimaggio potrà valutare di riconoscere quote ulteriori di rimborso al Sig. Becciu al fine di ridurre l'impegno economico del proprietario nel progetto.

L'Associazione Arcangelo Dimaggio si impegna a garantire il funzionamento dello "AMBULATORIO" per l'intera durata del comodato gratuito ossia per anni 6 (sei).

punto 7: volontà congiunte

Il Proprietario e l'Associazione Arcangelo Dimaggio perseguono congiuntamente lo scopo di favorire l'utilizzo del predetto "AMBULATORIO" ove possibile anche oltre la scadenza del comodato gratuito.

Per tale ragione:

l'Associazione Arcangelo Dimaggio si impegna a svolgere in rete con altre realtà istituzionali e/o del "terzo settore", attività dalla forte valenza sociale, in assonanza al progetto sopra illustrato al punto 1 del presente protocollo e comunque tese principalmente a fornire assistenza, consulenza e cura ai residenti e alle persone che frequentano il quartiere "Roma" attraverso la struttura dell'ambulatorio di prossimità;

Il Proprietario si impegna a valutare con il soggetto concessionario la prosecuzione dell'occupazione, già gratuita, dello "AMBULATORIO" in locazione commerciale ex lege 392/1978, a diretto beneficio del soggetto-concessionario, determinando, ora per allora, pur se con approssimazione, l'entità annua del canone iniziale che il Proprietario medesimo andrà a individuare, valutando anche la possibilità di contenerlo al minimo consentito e ciò per dar modo al soggetto-concessionario di valutare da subito le proprie scelte nel termine più compiuto possibile.

Tutte le parti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa si impegnano a compiere ogni operazione che possa permettere, ovvero facilitare, il concreto inizio dell'attività dello "ambulatorio di prossimità" entro il 1° (primo) dicembre 2015 (duemilaquindici).

Per quanto riguarda gli aspetti più propriamente sanitari, le parti interessate si impegnano a predisporre e a sottoscrivere un'apposita convenzione nella quale saranno identificate e regolamentate le reciproche obbligazioni (giorni ed orari di apertura, prestazioni erogabili, personale medico e paramedico impiegato, presenza e attività di eventuali volontari, integrazione con altri servizi, aspetti economici, ...), precisando che la concreta definizione e la sottoscrizione della convenzione dovrà avvenire in tempi che permettano di rispettare il termine per l'avvio delle attività dello "ambulatorio di prossimità" indicata nel paragrafo che precede.

Il presente protocollo d'intesa ha validità di un anno, periodo ritenuto congruo per esperire tutte le procedure preparatorie all'effettiva apertura dello "AMBULATORIO" e per accompagnarne il consolidamento dell'attività e verrà richiamato espressamente nel formale contratto di comodato gratuito del negozio.

Redatto in 5 (cinque) originali con firma non autenticata.

Allegato **A**: planimetria (stato attuale/stato trasformato) dello "AMBULATORIO";

Allegato **B**: computo metrico estimativo descrittivo.

COMUNE DI PIACENZA

L'Assessore al nuovo welfare e sostegno alle famiglie

Dottor Stefano Cugini

AZIENDA USL DI PIACENZA

Il Direttore Generale

Ingegnere Luca Baldino

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Il Presidente

Dottor Massimo Toscani

ASSOCIAZIONE ARCANGELO DIMAGGIO

Il Presidente

Dottorssa Enrica Baroni Nicoletti

IL PROPRIETARIO

Signor Carlo Becciu





